



TECNICHE DI CONTENIMENTO DELL'ACARO ROSSO SULLE COLTURE SOIA E MAIS

Nella corrente annata sono stati segnalati alcuni attacchi precoci di acaro rosso sulla soia. Nella fase successiva, le difformi precipitazioni e l'abbassamento termico hanno attenuato il problema. Si suggerisce un attento monitoraggio dell'evoluzione del parassita, al fine di intervenire prontamente in caso di necessità.

L'acaro rosso della soia e del mais

Il raghetto rosso comune è una specie polifaga, appartenente alla specie *Tetranychus urticae*. Infesta la pagina inferiore delle foglie di mais e soia, interessando anche il baccello di quest'ultima coltura.

Danni

Il parassita può provocare gravi decurtazioni produttive alla soia, in modo particolare se gli attacchi si manifestano precocemente, arrivando sino al 60%. Il danno può essere anche qualitativo, in particolare su mais, dove lo stress causato dalla ridotta capacità fotosintetica può indurre elevati livelli di fumotossine e aflatossine.

Condizioni favorevoli

Temperature elevate e scarsa piovosità sono le condizioni favorevoli la presenza e la diffusione dell'acaro. Per tale motivo il parassita risulta più pericoloso nelle estati torride e nei comprensori non irrigui. L'infestazione procede, generalmente, a partire dai bordi dell'appezzamento. L'impiego di alcuni insetticidi, in particolare piretroidi, per il contenimento di cimici, piralide e altri lepidotteri, diabrotica del mais, possono contribuire ad aumentare la pressione del fitofago.

Sintomi

Visivamente la presenza del parassita viene evidenziata da intense depigmentazioni e bronzature fogliari che, in caso di forti attacchi, evolvono in disseccamenti e precoci defogliazioni.



Attacchi di acaro rosso su soia



Ciclo biologico

Sverna come femmina adulta, compiendo 8-10 generazioni ogni anno.

Programmi di contenimento dell'acaro rosso sulla coltura della soia

In presenza del parassita è opportuno intervenire precocemente, possibilmente prima della chiusura degli interfilari, avendo cura di bagnare molto bene anche le foglie situate nella parte inferiore della pianta. Fra i principi attivi disponibili si segnala l'exitiazox (es. Matarac FL dose 0,15-0,2 l/ha), acaricida ad azione ovo-larvicida, da impiegarsi alla comparsa delle prime forme mobili (1-3 acari per foglia). In presenza, invece, di una maggiore presenza di larve e di adulti, è consigliabile usare un prodotto a base di abamectina (es. Zoro 1.9 EW* dose 0,75-1 l/ha), insetticida-acaricida translaminare, attivo per ingestione e per contatto, ad attività larvo-adulticida. Tale prodotto si impiega a partire dalla comparsa delle prime forme mobili. Per un intervento più completo è consigliata l'associazione di prodotti attivi nei confronti dei diversi stadi (es. Matarac FL 0,15-0,2 l/ha + Zoro 1.9 EW* 0,75-1 l/ha).

Programmi di contenimento dell'acaro rosso su mais

In presenza del parassita impiegare un prodotto a base di abamectina: Zoro 1.9 EW* dose 1 l/ha.

* Zoro 1.9 EW consentito su soia e mais dal 19 maggio al 30 settembre 2014 (Decreto Dirigenziale del 19/05/2014)

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.

Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni ed alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità e dei tempi di carenza.

In considerazione dei numerosi provvedimenti di sospensione, revisione, revoca, si raccomanda di verificare preventivamente la conformità d'impiego dei singoli formulati.

In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

A cura di Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB.



Ingrandimento acaro rosso



Sintomi di acaro rosso su mais